

FAC-SIMILE

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
LM-52 RELAZIONI INTERNAZIONALI (RI)				
a.a. 2014-2015				
Settore scientifico disciplinare:  M-STO/03	<b>Insegnamento di Storia ed istituzioni dell'Europa orientale</b>			
	Anno di corso Primo	Semestre Secondo	Data d'inizio Marzo 2015	Data fine Giugno 2015
Docente	Prof. Massimiliano Pezzi Telefono: 080.5717286 e-mail: <a href="mailto:massimiliano.pezzi@uniba.it">massimiliano.pezzi@uniba.it</a>		Ricevimento: mercoledì, ore 8,30-11,30 Luogo ricevimento: Piazza Cesare Battisti 1, scala D, VI piano, stanza n. 12.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	64			64
Crediti	8			8
Propedeuticità	nessuna			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza della Storia Moderna e Contemporanea dell'Europa.			
Risultati apprendimento specifici	<p>I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La conoscenza della realtà storica dell'Europa orientale con particolare riferimento ai tre imperi orientali e alla Polonia tra Sette e Ottocento;</li> <li>- Le riforme istituzionali varate dai sovrani dell'Europa orientale;</li> <li>- Il ruolo delle riforme economico-sociali e politico-istituzionali che hanno consentito alla Russia e all'Impero asburgico di attuare una politica di espansione in Europa orientale e nel Caucaso approfittando della debolezza dell'Impero ottomano, che avvierà soltanto con Selim III un programma riformatore (Nizam-i-gedid) per evitare l'attuazione di quei piani di spartizione concertati nelle varie cancellerie europee;</li> <li>- I risultati delle riforme attuate da Maria Teresa d'Austria e da Caterina II soprattutto nei Balcani e nei principati danubiani.</li> <li>- Il potere al femminile negli Imperi orientali;</li> <li>- La vita quotidiana a Costantinopoli e nell'Europa ottomana dalla seconda metà del XVII secolo al congresso di Vienna, desunta dalle descrizioni della diplomazia europea. Il ruolo svolto dalla corruzione e dal potere femminile nella decadente società ottomana analizzato attraverso le relazioni diplomatiche e commerciali, utili per seguire anche l'evoluzione della società nei Balcani, i primi germi del nazionalismo e la formazione degli Stati nazionali.</li> <li>- Il ruolo dell'informazione nei rapporti tra Costantinopoli, San Pietroburgo e l'Europa,</li> <li>- La "Questione Orientale" tra Sette ed Ottocento esaminata attraverso i documenti della famiglia Ludolf, diplomatici borbonici a Costantinopoli, Londra e San Pietroburgo.</li> </ul>			
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti elementi utili a comprendere le specifiche realtà dell'Europa orientale nel periodo storico esaminato, indispensabili per un'analisi critica degli avvenimenti recenti e della realtà odierna.</p> <p>Una corretta analisi socio-politica ed economico-istituzionale della "Questione d'Oriente" consentirà agli studenti di valutare i processi di separazione e di</p>			

	<p>aggregazione che hanno caratterizzato la società del Sud Est europeo. In particolar modo, i fruitori del corso saranno in grado di comprendere l'evoluzione storico-politica - non sempre pacifica - degli stati orientali ed il lungo processo per l'adesione all'Unione Europea.</p>		
Contenuto	<p>Il corso si articolerà in tre parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La prima parte affronterà le tematiche storiche generali di lungo periodo, indispensabili per comprendere le specifiche realtà dell'Europa orientale nel periodo storico esaminato.</li> <li>- La seconda parte riguarderà il ruolo della diplomazia nelle capitali e nei centri più importanti dell'Impero del Gran Signore. Particolare attenzione verrà dedicata alla trasmissione delle informazioni diplomatiche e commerciali, validissime per analizzare criticamente i segni della lenta disgregazione di un Impero, oggetto delle mire espansionistiche degli Stati del vecchio continente. Nel contesto della nascente "Questione d'Oriente", sarà analizzata la corrispondenza diplomatica e commerciale evidenziando soprattutto i formulari che il governo della Repubblica di Ragusa adottava nei confronti dei corrispondenti europei. Trovano spazio le cifrature/decifrate delle lettere ed i sistemi utilizzati dalle varie cancellerie europee per tutelare e/o violare il segreto epistolare, approfittando delle ricorrenti epidemie. Gli itinerari ed i costi verranno illustrati per analizzare la società dell'Europa ottomana del tempo ed i rapporti economico-sociali e politico-istituzionali tra centro e periferia dell'Impero, soprattutto dopo la lunga guerra russo-ottomana e la parziale apertura alla navigazione commerciale degli Stretti dei Dardanelli.</li> <li>- La terza parte avrà per oggetto tematiche specifiche di carattere istituzionale e cioè: La diplomazia europea nel XVIII secolo; I primi inviati ottomani permanenti in Europa; La riforma della nobiltà nella Russia settecentesca; Le insurrezioni e rivolte nell'Europa orientale; Donne e potere nella società islamica; I progetti di spartizione dell'Impero ottomano; La Costituzione polacca del 1791; La riforma della marina osmanica; La diplomazia europea a Costantinopoli; I Ludolf tra Costantinopoli, Londra e San Pietroburgo; La tutela delle minoranze etniche e religiose nei Balcani; Le riforme di Selim III; Il trattato di pace di Bucarest del 1812; Epidemie e prevenzione sanitaria; Napoleone e l'Oriente; Le trasformazioni agrarie nella Russia zarista e nell'Europa ottomana.</li> </ul>		
Bibliografia consigliata	<p>Testo di riferimento: M. PEZZI, <i>La Posta Spagnola di Costantinopoli alla fine del XVIII secolo</i>, Cosenza, Edizioni Orizzonti Meridionali, 2012.</p> <p>e uno a scelta tra i seguenti: M.P. Pedani, <i>Venezia porta d'Oriente</i>, Bologna, Il Mulino, 2010. M. Natalizi, <i>La rivolta degli orfani: la vicenda del ribelle Pugačëv</i>, Roma, Donzelli, 2011. N. V. Riasanovsky, <i>Storia della Russia</i>, Milano, Bompiani, 2010. (solo la parte relativa ai secoli XVII-XIX). E. Ivetic, <i>Jugoslavia sognata, Lo jugoslavismo delle origini</i>, Milano, Franco Angeli, 2012. G. P. Cascavilla - M. Pezzi, <i>La Questione d'Oriente</i>, Cosenza, Edizioni Orizzonti Meridionali, in corso di stampa.</p> <p>Si consiglia la lettura di un buon testo di Storia generale.</p>		
Metodi di valutazione	<p>Prova scritta</p> <p>No</p>	<p>Eventuale prova di esonero Parziale</p> <p>No</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>Si</p>
Modalità di valutazione del	<p>Voto finale in trentesimi</p>		

livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	
Criteri di attribuzione del voto finale	Il voto finale viene attribuito valutando la chiarezza espositiva, la preparazione sui contenuti specifici della materia e la capacità di interagire con i processi storici.